

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data riunione

21/09/2009

I primi quattro punti dell'ordine del giorno riguardano (per regolamento) le comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Sindaco (che non avevano comunicazioni da fare), la presentazione di interrogazioni e la risposta alle interrogazioni.

Odg. 5

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VENEZIA PER L UTILIZZO EXTRASCOLASTICO DELLE PALESTRE BIENNIO 1° SETTEMBRE 2009 - 31 AGOSTO 2011.

La Provincia di Venezia è proprietaria delle palestre delle scuole superiori e le dà in gestione al Comune che le può così concedere in uso ad associazioni sportive locali per le loro attività.

Anche se la cosa è stata sbandierata con evidenza sul giornale dall'Assessore allo Sport, ora che la Provincia è passata al centrodestra, è quel che si fa da anni: non c'è nulla di nuovo rispetto al passato ed in discussione ha dovuto ammetterlo.

Il provvedimento è normale e positivo.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 6

VARIANTE AL PRG A SEGUITO DI PRESENTAZIONE PROGETTO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 5 DPR 447/1998 E S.M.I. - SIG. CONTARIN SIMONE - PRESA D'ATTO ASSENZA OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE FINALE

Si tratta di una piccola modifica ad una attività agricola di allevamento di pollame a Chiesanuova.

Arriva in Consiglio a conclusione di un regolare iter seguendo la corsia del cosiddetto 'sportello unico' che serve a snellire le procedure burocratiche per le imprese, ma anche a garantire i necessari consensi e controlli.

In questi due anni abbiamo sempre votato a favore di questi provvedimenti.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 7

ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE ALL AZIENDA A.S.S.L. 10 - REALIZZAZIONE ATTREZZATURA DI INTERESSE COLLETTIVO (RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA) IN AREA A STANDARD.

L'Asl cercava un'area per realizzare una struttura di assistenza agli anziani, cosa di cui c'è necessità crescente e, nel nostro territorio una forte carenza.

Siamo chiaramente a favore del provvedimento. Abbiamo solo chiesto impegni precisi e preteso chiarimenti su alcuni punti:

- Quali tempi sono previsti per la realizzazione dell'opera
- Può l'ASL vendere a altri perché vi realizzino una RSA privata ?
- Potremo tornare in possesso dell'area se poi non vi venisse costruita la RSA?

I tempi, anche se non ancora definibili, dovrebbero essere brevissimi: l'individuazione di quest'area è stata fatta anche in base alla possibilità di velocizzare la procedura. La convenzione di alienazione vincola l'ASL a costruire in proprio.

Invece non c'è stata risposta sull'ultima questione. Il caso non è teorico: qualcosa del genere accadde per l'area dove adesso sorge il nuovo tribunale, che fu venduta alla Poste con l'impegno che vi costruissero un nuovo ufficio postale impegno mai mantenuto.

Abbiamo anche dimostrato che era possibile ricorrere ad altre forme invece di vendere l'area, ad esempio a un comodato d'uso. Semplicemente l'Amministrazione non c'aveva neppure pensato.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 8

2^VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE TRA VIA 13 MARTIRI E VIA CIAN - AMBITO N. 2 -PRESA D ATTO DELL ASSENZA DI OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI ED APPROVAZIONE.

Una piccola modifica di distribuzione della cubatura nel progetto di un nuovo edificio che non modifica sostanzialmente le cose, ma necessita di una variante. Non c'erano motivi per essere contrari ad un provvedimento che è conforme alle previsioni del PRGC.

Il voto del PD - ASTENUTI

Odg. 9

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA - PIANO NORMA N. 54- PRESA D'ATTO DELL ASSENZA DI OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI ED APPROVAZIONE.

L'area interessata è adiacente al Cimitero del capoluogo e la variante riguarda uno spostamento dell'edificio per rispettare il vincolo cimiteriale di m.100 di distanza dalle abitazioni.

Ma la delibera seguente andrà a ridurre proprio questo vincolo. Il che crea una situazione paradossale e soprattutto rischia di crearne altre in futuro rendendo di fatto edificabile per ulteriori richieste l'area che ora verrà ceduta al Comune come verde.

La cosa è difficile, certo, ma non impossibile e sappiamo come la speculazione edilizia sia capace di scalare anche gli ostacoli più alti.

Il provvedimento in sé è accettabile, ma abbiamo voluto sottolineare col voto le nostre perplessità.

Il voto del PD - ASTENUTI

Odg. 10

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO - VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL ART. 48 DELLA L.R. 11/04 E DEL COMMA 4° LETT. D) , ART. 50 DELLA L.R. 61/85. ADOZIONE.

Il titolo della delibera è ingannevole.

Oltre a deliberare un ampliamento infatti, si va a ridurre il vincolo di non edificabilità nell'area circostante al Cimitero da m. 100 a m. 50, lungo tutto il perimetro e si affaccia anche a breve l'ipotesi di costruire un secondo cimitero.

Quanto a quest'ultima idea, è chiaro che la cosa è di là da venire e c'è tutto il tempo per programmare bene l'intervento. Abbiamo lanciato la proposta di pensare ad un cimitero su scala intercomunale, visto che oltre a S.Donà anche i comuni vicini hanno in vista problemi di spazio. Un solo cimitero comporterebbe evidenti risparmi sia sulla spesa che sull'uso del territorio e potrebbe anche fornire servizi migliori come la possibilità di un centro di cremazione.

L'ampliamento ci trovava favorevoli, ma i nostri interventi hanno fatto emergere che ci sono diverse ombre su questa delibera e le scelte dell'Amministrazione appaiono poco meditate e piuttosto miopi.

In primo luogo per motivare l'ampliamento si accampa uno stato di necessità, per il rapido esaurirsi dello spazio ancora disponibile. Ma poi, invece di sfruttare al massimo i nuovi spazi con l'edificazione di loculi, si programmano anche parecchie tombe a terra da 4 ed 8 posti e addirittura 29 *'cappelle gentilizie'* (di cui è stato detto "c'è richiesta") e magazzini riservati alle ditte di pompe funebri che lavorano nel cimitero.

E' chiaro che tra la necessità pubblica e la richiesta privata c'è una bella differenza ed è apparso anche chiaro (dati alla mano) che la situazione non è affatto di emergenza, ma solo di fretta.

La riduzione del vincolo (consentita certo per legge, ma in tempi e modi a discrezione del Comune) per come viene proposta è una vera assurdità. Abbiamo proposto che si riducesse il vincolo solo sul

lato in cui è necessario per l'ampliamento, non su tutto il perimetro scelta che ha conseguenze paradossali: sul retro dell'attuale cimitero esiste ancora la possibilità di un successivo ampliamento (riducendo successivamente il vincolo a m. 50), se lo si fa adesso questa rischia di andare perduta. Insomma si dice che c'è fame di spazi per il cimitero e nello stesso tempo, senza alcun vantaggio, ci si restringe ancor più lo spazio ora disponibile.

Abbiamo quindi visto che l'idea in sé è giusta, ma il modo di realizzarla è decisamente sbagliato.

Il voto del PD - CONTRARI

Odg. 11

RATIFICA DELIBERA DI G.C. N.243 DEL 03.09.09 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO 2009 CON APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE".

Si utilizzano €. 91.751,70 prelevati dall'avanzo di bilancio 2008 per dare un contributo straordinario alle scuole materne private.

Il governo Berlusconi infatti ha tagliato drasticamente i fondi destinati a queste scuole che pure danno un servizio di cui la nostra città ha bisogno in carenza di sufficienti posti nelle scuole materne statali.

Ed ora questi soldi o li scuciono le famiglie oppure, come nel nostro caso, escono dalle casse dei comuni!

Non solo, ma è più che plausibile che il contributo da straordinario diventi ordinario: la situazione sarà la stessa anche per il prossimo anno e di nuovo saranno i cittadini sandonatesi a far fronte ai *risparmi* di Tremonti.

La situazione è seria e dobbiamo in qualche modo farvi fronte; responsabilmente abbiamo condiviso la decisione.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 12

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E PLURIENNALE 2010/2011 ED AGGIORNAMENTO PROSPETTO PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

E' un atto tecnico, normale manovra di bilancio. Essendo il bilancio atto fondamentale politico del Consiglio, si distinguono chiaramente le responsabilità tra la maggioranza che ha l'obbligo di dividerlo (pena lo scioglimento del Consiglio) e la minoranza che non ha dato la fiducia all'Amministrazione e non partecipa alla concreta gestione del Bilancio.

Il voto contrario della minoranza è un contributo di chiarezza alla distinzione politica dei ruoli.

Il voto del PD - CONTRARI
